



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LC RENDE "DA FIORE"

CSPC190001

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LC RENDE "DA FIORE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 13** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 30** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 50** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), "è il **documento identitario della scuola** , tramite il quale ogni comunità scolastica progetta le proprie attività e le illustra alle famiglie", art.3 DPR 275/99 modificato dall'art.1 legge107/2015.

Formulato ed elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto, il PTOF del Liceo "Gioacchino da Fiore" considera fondamentale la centralità dello studente, che, in continua interazione, viene "orientato" verso una crescita personale, che è consapevolezza di sé e del mondo che lo circonda. Il piano riconosce come aspetti fondamentali il vivere civile ed etico, elementi irrinunciabili per un'armonica e completa formazione del cittadino; ribadisce l'importanza della formazione identitaria e culturale nella crescita sociale ed etica della persona; sottolinea il ruolo importante della scuola per lo studente, con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e sociali di prossimità.

Partendo dal RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto) e dall'analisi dei suoi punti di debolezza, da rimuovere, di quelli di forza, da valorizzare, progettando e attuando una realistica azione di miglioramento, attraverso il PdM (Piano di Miglioramento di Istituto conseguente al RAV), in un costante ciclo di progettazione, azione, monitoraggio e correzione, si punta all'innalzamento della qualità del servizio scolastico.

Non a caso, PTOF e PdM si sviluppano in un arco temporale che copre tre anni scolastici e rappresentano il filo narrativo dei cambiamenti messi in atto sulla base delle azioni e delle osservazioni sistematiche fatte. Allo stesso modo andranno analizzati i documenti allegati, suscettibili di aggiustamenti in itinere che evidenziano allo stesso modo, il miglioramento ipotizzato e realizzabile . Certamente l'idea di scuola che si vuole costruire rimarrà, nei suoi principi costitutivi e nella sua identità strategica, il faro che indica la direzione del percorso



formativo da realizzare congiuntamente. Pur nella molteplicità delle azioni didattiche, degli indirizzi di studio e dei potenziamenti previsti, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza scolastica e del territorio. L'intento è quello di formare persone in grado di acquisire competenze critiche che predispongono le studentesse e gli studenti al pensiero divergente che si realizza come azione autonoma e responsabile all'interno della società.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Classico "Gioacchino da Fiore" ottiene l'autonomia nell'anno scolastico 2000/2001. La sede principale è ubicata in via Verdi nel Comune di Rende, con un plesso sito in via Repaci ove un'ala dell' IIS Cosentino è stata ceduta al nostro liceo per ospitare la sezione del Liceo musicale-coreutico, avviata nell'anno scolastico 2020/21, con cinque aule destinate a ospitare le classi, n. 2 laboratori coreutici/sale da ballo, spogliatoi (maschile, femminile, docenti), servizi. Vi è inoltre una sezione associata di liceo classico e Istituto tecnico del Turismo in Torano Castello, in via Cupini, Analogamente anche la sede di Torano Castello è stata rimodernata nei locali a disposizione e ora è maggiormente rispondente alle più aggiornate norme di sicurezza, decoro e funzionalità, caratteristiche confacenti all'unica scuola superiore presente sul territorio.

La nuova sede centrale, ubicata nell' area urbana tra i comuni di Cosenza e di Montalto Uffugo, è attualmente inserita in un piano di ampliamento e ristrutturazione degli edifici, con i fondi previsti dal PNRR (termine dei lavori estate 2025) , così da risultare adeguata negli spazi e consentire di organizzare le attività in modo ancora più efficace e sempre meglio rispondente alla progettualità del PTOF ed alle esigenze culturali e sociali dell'utenza scolastica.

Il Liceo ha inteso assumere negli anni una precisa disposizione che si realizza in un proficuo confronto e scambio dialettico all'interno del territorio che presenta non poche testimonianze di un passato illustre. L'istituzione Scolastica diviene garante dell' interazione con la più vasta comunità sociale in sinergia con le altre istituzioni formative, quali ad esempio l' Università



degli Studi della Calabria. Avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa e di ricerca, il liceo "G. da Fiore" prosegue da anni il rapporto fervido e fecondo con l'Università degli Studi della Calabria che rappresenta un sicuro punto di riferimento per i giovani, uno spazio privilegiato di multiculturalità, una straordinaria opportunità ed una grande ricchezza, condividendo con il nostro Istituto interventi capaci di migliorare la qualità culturale dell'intera collettività attraverso una collaborazione continua, basata su convenzioni e scambi, ricerca/azione, innovazione e realizzazione di progetti, atti a favorire anche lo sviluppo socioculturale del territorio. Inoltre la Scuola promuove tutte le iniziative che la pongono come centro di formazione e aggregazione culturale, sociale e civile, alimentando un legame fecondo con le Associazioni culturali e artistiche del territorio e con il Comune, la Provincia e la Regione Calabria. La finalità formativa è quella di avvicinare i giovani alla conoscenza e alla comprensione del territorio, nelle sue molteplici realtà e potenzialità. Le studentesse e gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva che si manifestano come cultura del fare e dell'impegno civico, divenendo protagonisti di un processo di cambiamento e di innovazione globale.

L'ampio bacino demografico da cui proviene la popolazione scolastica dell'istituto, nonché la provenienza socioeconomica eterogenea fa sì che vengano declinate al meglio tutte le possibilità formative che si declinano nella realizzazione di attività di culturali e di volontariato, ma anche con l'attuazione di numerose iniziative a supporto dell'offerta formativa: borse di studio, conferenze, attività di orientamento universitario, ORSI, esperienze di mobilità ERASMUS e di Intercultura, percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

L'incidenza di alunni stranieri è particolarmente bassa, ed in genere si tratta di alunni nati all'estero ma che, per residenza, adozione ecc., hanno una formazione scolastica quasi esclusivamente italiana.

La formazione delle classi viene articolata in modo da favorire un effettivo confronto tra esperienze molteplici e tra diverse situazioni formative, ampliando il panorama culturale di provenienza, favorendo il confronto tra differenti pratiche educative e l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari declinate con finalità comuni, pur nascendo da basi eterogenee. Il rapporto studenti/insegnanti, in linea con la media regionale e nazionale, consente una relazione educativa sollecita nei confronti dei bisogni degli allievi e una cura



particolare delle dinamiche di gruppo, favorendo l'inclusione. La scuola è attenta ai comportamenti e impegnata nella prevenzione dei fenomeni di bullismo/cyberbullismo fra pari, come si evince dal piano di prevenzione del Bullismo/Cyberbullismo dell'Istituto.

La popolazione scolastica dell'Istituto, è soggetta ad un forte pendolarismo e comprende diversi studenti e studentesse provenienti dai territori della provincia di Cosenza, alcuni sono distanti anche 100 km dalla sede scolastica. Pertanto, l'organizzazione di attività a completamento del curriculum e dell' ampliamento dell'offerta formativa (corsi di recupero, approfondimento, potenziamento delle competenze di base di italiano, matematica, inglese, nonché i percorsi formativi di potenziamento delle competenze digitali, matematiche, logiche e scientifiche, STEAM e certificazioni di lingua inglese) è attuata a ridosso degli orari di lezione oppure al sabato (certificazione Cambridge), visto che dal corrente anno scolastico è stata introdotta l'adozione della settimana corta.

Caratteristiche principali della scuola

Il curriculum del Liceo Classico, oggi più che mai, è baluardo di riflessione, elaborazione e rielaborazione dei valori più alti della nostra tradizione; è palestra non tanto di contenuti quanto di disciplina interiore allo studio, alla ricerca e costruzione di un progetto di vita e professionale che richiede impegno costante, amore e passione per i saperi, voglia di allargarne autonomamente gli orizzonti, oltre il codificato. È possesso di linguaggi appropriati ai contesti, alle varie e diverse forme di comunicazione; è acquisizione di decodifica e interpretazione del molteplice che ci circonda e muta in continuazione, al fine di orientarsi nella complessità, capirne i nodi essenziali e qualificanti, costruire percorsi che vadano oltre il finito e il visibile.

Il latino e il greco, la storia, la filosofia, la storia dell'arte hanno come finalità quella di condurre lo studente a cogliere gli elementi di continuità alla base della nostra cultura rispetto alla civiltà classica e, al contempo, aiutano ad esplorare il passato per acquisire profondo senso storico e una forma mentale aperta. Ed è la ricchezza del patrimonio letterario umanistico, in senso ampio, alla base di tutta la tradizione successiva, che illumina lo studente e gli indica la via della crescita etica e personale.



Non meno importanti sono per il nostro Liceo e per la sua impostazione didattica i linguaggi scientifici che poggiano le loro fondamenta sul possesso appropriato della lingua parlata e scritta che serve, in tutta la sua ricchezza lessicale e strutturale, a tradurre in espressione verbale appropriata e corretta i concetti e i modelli di pensiero che sono alla base delle teorie e dello sviluppo scientifico. È un dato di fatto che il sapere è integrazione di saperi, che non si apprende per compartimenti stagni, che la somma di cognizioni sterili non inciderà mai sulla formazione dell'individuo intesa nella sua globalità e completezza: è in tale *humus* che si sono scritte le pagine delle idee del progresso dell'umanità e si sono acquisiti i mezzi, i metodi e i linguaggi di decodifica per interpretare il presente e pensare al futuro.

Altro valore aggiunto sono le lingue e la competenza digitale che, in una visione europea ed europeista, devono necessariamente trovare spazi adeguati nella formazione completa dell'individuo.

La responsabilità educativa e formativa degli adulti (famiglia, scuola, società) nei confronti delle giovani generazioni non consiste solo nel trasmettere l'esperienza vissuta dei predecessori in contesti e tempi diversi, ma si manifesta attraverso la conoscenza e la rielaborazione di tale eredità, fornendo metodi, linguaggi e comportamenti al fine di affrontare i cambiamenti in atto e di produrre modelli di pensiero ed azione che pur contestualizzati al loro tempo presente di vita possano precludere a sviluppi futuri.

Il nostro progetto educativo si colloca, pertanto, in una prospettiva in cui la conservazione e la costante memoria del passato, che contraddistingue la società occidentale, rappresentano la chiave di lettura per la comprensione e l'interpretazione del presente, nella dimensione dell'unitarietà e, quindi, del dialogo fecondo delle discipline umanistiche con quelle scientifiche per potenziare la riflessione logica, il pensiero creativo, la consapevolezza e la capacità di ricerca-azione.

Il traguardo educativo che ci prefiggiamo di realizzare è quello di una formazione culturale globale, finalizzata a fondere armonicamente le dimensioni della tradizione e dell'innovazione, senza forzature, ma, attraverso la compenetrazione di strategie d'apprendimento e di obiettivi, per l'edificazione etica della persona.

Finalità dell'intero processo educativo è preparare i giovani ad affrontare, con adeguati



strumenti di conoscenza, criteri di giudizio e orientamenti valoriali, la realtà concreta in cui dovranno condurre la loro esistenza. Le conoscenze acquisite a scuola devono servire ad agire con maturità e consapevolezza nel proprio tempo, a costruire una personalità critica, capace di orientarsi e di scegliere, che si concretizzerà con l'esercizio delle professioni e anche come forma di vita globalmente più ricca che persegue la tutela della dignità dell'uomo nel mondo. In una società connotata da una straordinaria opportunità di stimoli informativi e di sollecitazioni emotive, che però non danno luogo ad un'organica opera di formazione e originano, di contro, un'omologazione massificante, la scuola deve essere la sede della ricomposizione intellettuale e della presa di coscienza dei giovani affinché possano pervenire ad una lettura intelligente e critica della realtà.

Il Liceo Classico "Gioacchino da Fiore", all'interno del territorio e nel rispetto della funzione primaria della famiglia, vuole essere luogo vivo di comunicazione finalizzata non esclusivamente alla trasmissione di saperi, sia pure lucidamente acquisiti ed elaborati, ma anche al dialogo, al confronto e all'ascolto delle problematiche adolescenziali con l'attivazione di sportelli CiC e Mentoring.

Il Liceo, sempre impegnato sia nelle attività specificatamente curricolari che nelle attività extracurricolari pomeridiane, è un vitale e sicuro punto di riferimento per le studentesse e gli studenti, i quali possono esprimere una fattiva partecipazione, un'operosa creatività e un positivo protagonismo. In tal modo la Scuola diviene il luogo dove essi possono trovare le risorse che garantiscono un percorso di maturazione personale che consente loro l'elaborazione di un progetto di vita proprio in un momento in cui il disagio giovanile si sta esprimendo come una vera e propria emergenza.

Star bene a scuola, cioè sentirsi parte integrante del proprio Istituto, favorisce la crescita umana e culturale.

GIOACCHINO DA FIORE



la scuola che educa ai valori della vita attraverso i valori del tempo

Approfondimento

L'edificio scolastico della sede centrale sta subendo un'importante ristrutturazione di un plesso che si integra, amplia e mette in collegamento quello esistente. La sede centrale gode di una posizione particolarmente favorevole, vicina alla stazione FFSS, allo svincolo autostradale ed è posta sulle due direttive principali. Congruo è il numero dei mezzi pubblici che fanno fermata nei pressi dell'istituto. La scuola è dotata di LIM e SMART TV in tutte le aule nelle due sedi di Rende, la centrale e quella sita in via Repaci, sia in quella associata di Torano Castello.

Nella sede di Rende (Via Verdi) sono presenti: un laboratorio scientifico, un laboratorio linguistico, due laboratori informatici, un laboratorio musicale, un laboratorio STEM con banchi modulari, un'aula immersiva, una sala attrezzata di radio/tv su web, un'aula studio e proiezioni e un'aula magna; per lo svolgimento delle attività sportive è presente un campo di pallavolo/basket all'aperto. Nella sede di Via Repaci sono stati realizzati due laboratori coreutici, dotato di ogni comfort e strumentazione per lo studio delle tecniche della danza classica e contemporanea, spogliatoi, sbarre mobili, pianoforte e piccole percussioni per l'accompagnamento musicale dal vivo durante le lezioni. Inoltre in turnazione con gli altri Istituti ospitati nello stesso edificio è consentito l'accesso e l'uso della Palestra nonché di tutti gli spazi esterni adibiti alle attività sportive (campo da calcetto, Pallavolo, pista corsa).

Nelle sedi di Via Verdi, a Rende e di Via Cupini, a Torano, la scuola è dotata di biblioteca per il prestito di libri e vocabolari in comodato d'uso.

Nella sede di Torano C. sono funzionanti: un laboratorio informatico e una sala studio, e sono disponibili strumentazioni afferenti al gabinetto scientifico (fisica e chimica); manca la palestra e



gli alunni fanno attività motorie in uno spazio aperto in convenzione col Comune. La sede associata di Torano, da poco rimodernata, si trova al centro del comune di Torano sulla direttiva principale, ma distante alcuni KM dallo svincolo autostradale; discreto è il servizio di collegamento pubblico con la città capoluogo.

Tutte e tre le sedi dispongono di aule ampie e luminose adeguatamente riscaldate. La sede di via Verdi, grazie anche al Comune di Rende, alla provincia di Cosenza e alla sede UICI, sempre di Cosenza, ha inaugurato anche i percorsi tattilo-plantari, con mappe in rilievo con linguaggio Braille per gli studenti non vedenti e ipovedenti.

Ogni aula è dotata di Lim o Smart Tv e quindi può essere utilizzata come laboratorio. Le risorse economiche su cui si può contare, oltre quelle ministeriali, sono i contributi volontari delle famiglie. La scuola concorre anche al Programma Operativo Nazionale, finanziato dai fondi strutturali europei, per ambiti che ritiene funzionali ai propri obiettivi.

Numerosi i dispositivi utili alla Didattica Digitale Integrata.

L'Istituto ha provveduto a dotarsi delle risorse strutturali e infrastrutturali attraverso la partecipazione a bandi PON FSE e FSER e attraverso specifici finanziamenti del MIUR.

Gli interventi infrastrutturali sono realizzati con diverse fonti di finanziamento (Risorse PON – Finanziamenti MIUR), alcuni in corso; in particolare la scuola ha partecipato ai seguenti avvisi pubblici:

- Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo (10.8.6A – FESRPON-CL-2020-341, 1
- “Kit scolastici” (FSE PON-PU-2020-4)
- Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (13.1.2A-FESRPON-CL-2021-25)
- “Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole” (13.1.1A – FESRPON-CL-2021-223)

L'adesione a tali progetti ha come fine implementare la rete wi-fi all'interno della struttura scolastica, al fine di migliorare anche l'efficienza dell'O.F., così come in generale promuovere la didattica digitale e l'inclusione, puntando a ridurre, se non ad eliminare, il cosiddetto *digital divide*.



L'ampio ingresso dell'Istituto della sede di Rende è recentemente diventato ambiente per il *co-working* e laboratorio didattico per l'apprendimento. Lo spazio sarà centro operativo di un sistema più ampio in cui integrare l'intera infrastruttura scolastica. Gli studenti potranno utilizzare i propri device (BYOND) e quelli già in dotazione della scuola. Attraverso la rete WIFI sarà possibile collegare gli strumenti in rete, connettere classi virtuali e usufruire di sistemi Cloud gratuiti (app di Google, Gsuite, Canva Pro e Piattaforma eTwinning). L'allestimento è progettato in modo che componendo e scomponendo gli arredi sia possibile creare differenti aree di lavoro per promuovere diversi approcci didattici e favorire vari stili di apprendimento del processo di innovazione e inclusione. Gli arredi sono pertanto flessibili per adattare il setting di lavoro e così coinvolgere e stimolare a ricercare, creare, interagire, scambiare e sviluppare.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il Liceo "G. da Fiore" offre il suo servizio a studenti e famiglie di un ampio territorio della provincia di Cosenza. La riuscita degli allievi, provenienti da un contesto socio-economico e culturale medio/alto, nel corso degli studi è molto elevata. Questi risultati sono da attribuire anche all'attenzione delle famiglie in ordine alla crescita culturale, all'orientamento professionale dei propri figli, nonché all'interesse partecipe dimostrato verso il miglioramento degli esiti scolastici. La presenza di studenti stranieri è particolarmente bassa (ed in genere si tratta di alunni nati all'estero ma che per residenza, adozione ecc., hanno una formazione scolastica quasi esclusivamente italiana), ad eccezione di due casi provenienti dall'estero. La formazione delle classi, secondo i criteri approvati dagli OO CC, favorisce le condizioni per operare un effettivo confronto di esperienze e un'articolazione più organizzata di diverse situazioni formative, ampliando il panorama culturale di provenienza, permettendo lo scambio di diverse pratiche educative e l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari declinate con finalità comuni pur nascendo dalle basi più eterogenee. Il rapporto studenti/insegnanti consente una relazione educativa attenta ai bisogni degli allievi e una cura particolare delle dinamiche di gruppo. La scuola è attenta a promuovere comportamenti pro attivi ed è impegnata nella prevenzione dei fenomeni di bullismo fra pari.

Vincoli:



Una popolazione scolastica di provenienza particolarmente estesa, e per condizione socio-economica e per origine territoriale (parecchi alunni provengono dal territorio extra comunale ed alcuni distanti anche 100 km dalla sede scolastica), è necessariamente soggetta ad un forte pendolarismo che incide negativamente sulle attività curriculari fuori sede e sulle attività extracurricolari in sede, anche se con l'utilizzo della piattaforma GSUITE di GOOGLE alcune attività pomeridiane sono organizzate in DDI per studenti aventi problematiche di salute documentate (ricoveri ospedalieri e post ospedalieri). In ogni caso l'organizzazione di attività a completamento del curriculum o per ampliamento dell'offerta formativa (corsi di recupero, approfondimento, certificazioni di lingua inglese, esperienze di PCTO) sono di norma confinate a ridosso degli orari di lezione per consentire agli alunni il rientro a casa in orario compatibile con i mezzi di trasporto. Pochi sono gli alunni con disabilità, mentre è in crescita il numero degli studenti con DSA o con BES, per i quali viene predisposto un piano didattico personalizzato sulla base del Piano di Inclusione predisposto dalle FFSS a ciò preposte

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Liceo "G. da Fiore" sorge nel territorio di Rende, parte dell'area PIT n.8 (Serre cosentine), all'interno della quale l'area urbana, insieme a Cosenza e Castrolibero, è il motore dell'innovazione sociale e produttiva, oltre che fonte di domanda di mercato apprezzabile per le attività economiche del contesto territoriale di riferimento. Questi Comuni costituiscono il cuore dell'area urbana PIT 8 in quanto in essi si evidenzia un processo di sviluppo economico e sociale sostenuto. La densità imprenditoriale è discreta e comunque maggiore rispetto agli indici provinciali e regionali a conferma del buon livello di intraprendenza della popolazione. Anche la qualità del capitale umano è buona, comparativamente più diffusa ed è contraddistinta da una maggiore presenza di forza lavoro locale laureata e diplomata. Le caratteristiche del territorio incidono in maniera significativa sulla popolazione scolastica dell'istituto, nonché sulla provenienza socioeconomica medio-alta, fanno sì che vengano declinate al meglio tutte le possibilità culturali del contesto di riferimento, con una proficua interazione con la vicina Università della Calabria, le Fondazioni e le associazioni culturali e di Volontariato presenti, con l'attuazione di numerose iniziative a supporto dell'offerta formativa: borse di studio, conferenze, attività di orientamento universitario, ricerca-azione ed esperienze di PCTO.



Vincoli:

Sebbene la presenza dell'Università a Rende abbia impresso un'accelerazione alla modernizzazione economica e sociale dell'area ed il tessuto economico locale, sia rispetto alla provincia di Cosenza che alla Calabria, appaia più robusto, complessivamente l'area soffre dell'esigua dimensione media delle aziende, che negli anni si sta riducendo sempre di più, ostacolando il processo di consolidamento della struttura produttiva locale. Infine, particolarmente preoccupante è il tasso di disoccupazione giovanile che raggiunge picchi elevatissimi in tutti i 16 comuni delle Serre cosentine, superando i valori medi provinciali e regionali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le opportunità derivano dalla partecipazione a progettazioni (PON, Diritto allo studio, POR...etc.) anche se i fondi sono in gran parte vincolati. L'edificio scolastico della sede centrale ha subito un importante ampliamento con la creazione di un plesso interamente di nuova costruzione che integra, amplia e mette in collegamento quelli esistenti. La sede centrale, che sarà oggetto di lavori di adeguamento sismico e ricostruzione, gode di una posizione particolarmente favorevole, vicina alla stazione FFSS, allo svincolo autostradale ed è posta sulle due direttive principali. Congruo è il numero dei mezzi pubblici che fanno fermata nei pressi dell'istituto. Con un progetto PON la scuola è stata dotata di 20 DIGITAL BOARD in altrettante aule, nelle altre vi sono LIM; ha un laboratorio scientifico, linguistico, informatico e musicale ed è stata completata la rete con Fibra, WIFI e cablaggio dell'intero istituto. La sede di via Repaci è dotata di 2 laboratori di danza e palestra. La sede associata è stata da poco rimodernata: possiede sette LIM, di cui una mobile e un laboratorio di informatica, è dotata di ADSL e di un router per il WIFI. Logisticamente si trova al centro del comune di Torano sulla direttiva principale, ma distante alcuni KM dallo svincolo autostradale; discreto è il servizio di collegamento pubblico con la città capoluogo. Le sedi dispongono di aule ampie e luminose adeguatamente riscaldate e sono a norma per l'abbattimento delle barriere architettoniche. La sede centrale è all included

Vincoli:

Le risorse di cui si dispone a stento bastano a sopperire alle necessità di funzionamento e ai contratti necessari (manutenzione HW e SW, cancelleria e stampati, vigilanza, comodato fotocopiatrici, piccola manutenzione, suppellettili, funzionamento rete WiFi e LIM). La sede centrale, pur ampliata, manca di una palestra, in mancanza di quest'ultima il cortile esterno viene utilizzato



per le attività sportive, cortile nel quale sono stati tracciati due campi di pallavolo in attesa che la Provincia realizzi un progetto di abbattimento di un edificio e ricostruzione che prevede anche la realizzazione di una palestra. La sede associata di Torano manca anch'essa di palestra, gli alunni fanno attività motorie in uno spazio aperto. Il Cdl ha proposto l'acquisto di una tensostruttura che funga da palestra e si è impegnato ad individuare i possibili finanziamenti per realizzare tale proposta. Sarebbe utile incrementare i mezzi di collegamento anche dei paesi più a sud per agevolare la frequenza di un maggior numero di alunni di quelle zone.

Risorse professionali

Opportunità:

Sono 87 i docenti a tempo indeterminato che prestano la loro opera in questo istituto. Il 54 % ha più di 55 anni. Un po' meno dell'58 % possiede una stabilità di insegnamento nell'istituto che supera i 5 anni. Dunque c'è una prevalenza di docenti stabili da più anni nella scuola, alcuni dei quali in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche, nonché di formazione postuniversitaria, master e dottorato di ricerca. Le competenze professionali ed i titoli posseduti dai docenti di sostegno sono certificati ed adeguati alle esigenze della scuola. Sono presenti le figure assistenziali specifiche che operano in modalità coordinata con i docenti e partecipano ai gruppi di lavoro per l'inclusione.

Vincoli:

Il 54 % dei docenti ha più di 55 anni.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Orientamento strategico della scuola definito attraverso missione e visione

La missione di ogni scuola può essere definita come la declinazione del mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, interpretato alla luce dall'autonomia scolastica. La missione del Gioacchino è articolata nel Piano dell'Offerta Formativa e si sostanzia nell'individuazione di priorità d'azione e nella realizzazione delle attività conseguenti. Essa è articolata al suo interno in quattro sotto aree:

- Missione e obiettivi prioritari – individuazione della missione, scelta delle priorità e loro condivisione interna e esterna;
- Controllo dei processi - uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, strumenti di autovalutazione);
- Organizzazione delle risorse umane – individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale;
- Gestione delle risorse economiche – assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità.

Pertanto, il PTOF del nostro Istituto, in linea col DPR del 15 marzo 2010, n. 89, con la legge 107/2015, con il RAV e con il PdM, tiene conto delle necessità di definire una missione orientata a:

progettare una programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea e nel rispetto e nella



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie;

contribuire a rimuovere «gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (art.3 della Costituzione Italiana);

ricercare e promuovere la collaborazione con la famiglia (art.30 Cost. It.), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art.2 Cost. It.);

rimuovere ogni ostacolo alla frequenza degli alunni;

curare l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;

prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;

valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascun alunno;

perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità dell'offerta formativa offerta anche attraverso l'uso della tecnologia nella didattica come mezzo e non come fine;

favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere degli alunni e delle alunne;

accompagnare con continuità la crescita degli alunni attraverso opportunità di apprendimento rispettose delle diversità;

promuovere e guidare il processo educativo, anche in chiave innovativa, per consentire ad ognuno di sviluppare abilità cognitive e operative necessarie per affrontare le successive tappe scolastiche.

Sulla scorta di tali principi, la nostra visione vuole garantire un apprendimento:

attivo perché fondato sul fare consapevole e costruttivo;

collaborativo perché chi apprende si trova all'interno di una comunità che costruisce conoscenza mediante il contributo di ciascuno;

riflessivo poiché lo studente impara ad imparare, diventando progressivamente consapevole dei percorsi e delle strategie utilizzate e di come le potrebbe usare nell'arco della propria vita;

- orientativo/formativo affinché lo studente sia capace di



- identificare i propri interessi e le proprie capacità, competenze e attitudini;
- gestire e pianificare il proprio apprendimento e le esperienze di lavoro in coerenza con i propri obiettivi di vita;
- prendere decisioni in modo responsabile in merito all'istruzione, alla formazione, all'occupazione ed al proprio ruolo nella società.

Il Gioacchino abbraccia l'Agenda 2030



Il 28 luglio 2017 il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha presentato il Piano di Educazione alla Sostenibilità, 20 azioni in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, il documento dal titolo *"Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"*, siglato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite durante l'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 a New York e contenente gli obiettivi che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 per costruire società eque e sostenibili.

Il Piano del MIUR è stato elaborato con lo scopo di trasformare il sistema di istruzione e formazione – dalla scuola al mondo della ricerca – in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile. Le 20 azioni iniziali delineate dal Piano sono raggruppate in 4 macro-aree: strutture ed edilizia; didattica e formazione delle e dei docenti; università e ricerca; informazione e comunicazione. Alcune delle azioni principali:

- saranno inseriti requisiti di sostenibilità degli edifici tra i criteri per la realizzazione degli interventi nella programmazione dei fondi PON
- saranno destinati 5 milioni di euro per finanziare interventi di efficientamento energetico delle scuole progettati dalle ragazze e dai ragazzi durante percorsi di Alternanza o percorsi di educazione ambientale



- sarà predisposto un protocollo per l'Alternanza scuola-lavoro con ENEA, per percorsi durante i quali studentesse e studenti possano partecipare a progetti di valutazione energetica delle scuole
- saranno destinate alle studentesse e agli studenti, in base alla condizione economica delle famiglie di appartenenza, borse di mobilità internazionale, finanziate dal Fondo Giovani, per permettere questa esperienza a chi, altrimenti, non potrebbe accedervi.

Il Liceo classico Gioacchino si è impegnato in questi anni per sostenere i principi del Piano, offrendo occasioni formative importanti per sostenere la sfida per diffondere la sostenibilità culturale e tecnologica in ogni campo della società. Alcuni tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 - il n. 4 «*Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*», il n. 10 «*Ridurre le disuguaglianze*» e il n. 11 «*Città e comunità sostenibili*» - non fanno che rafforzare e rendere più concreti i principi che il Gioacchino da Fiore si è sempre prefissato, convinto del fatto che il sapere è fondamentale per un cambiamento culturale ed è elemento trasversale per la crescita culturale, personale, sociale e morale.

IL DOCUMENTO UNESCO 2050 ENTRA NEL "GIOACCHINO DA FIORE"

Premessa

L'inizio del triennio che ci accingiamo si presenta come la capacità di veicolare il nostro vissuto e quanto siamo riusciti ad interiorizzare. Si avverte soprattutto la necessità di guardare a nuovi orizzonti che ci indichino nuove prospettive per istituire ciò che Edgar Morin definisce «*umanesimo rigenerato*» nel suo *Le 15 lezioni del Coronavirus* (Raffaello Cortina, 2020).

Il corso di formazione sul documento UNESCO 2050 (cfr. Sezione Piano di Formazione del personale docente) che i docenti del "Gioacchino da Fiore" ha fortemente contribuito ad accrescere la consapevolezza nel voler agire all'interno di questa dimensione di cambiamento culturale e sociale necessario. Già nel titolo del documento, *Reimagining our futures together – A new social contract for education*, si possono cogliere i consigli suggeriti, che non sottendono, l'idea di abbandonare i background didattici e pedagogici già acquisiti, ma di reimmaginarli insieme, reinterpretarli, riconfigurarli alla luce dei nuovi futuri che si stanno delineando e che hanno bisogno di capacità e competenze nuove per essere compresi e vissuti al meglio.



Il documento UNESCO 2050 delinea quattro pilastri fondamentali, o macrocompetenze, a cui si legano i paradigmi che orientano una visione antropologica e indicano un orizzonte di senso. Nello specifico:

Pilastri fondanti - Macrocompetenze

- Imparare a studiare, indagare e co-costruire
(Learning to know)
- Imparare a mobilitarsi collettivamente
(Learning to do)
- Imparare a vivere in un mondo comune
(Learning together)
- Imparare a prendersi cura di sé e del mondo
(Learning to care)

Paradigmi di riferimento

- Il paradigma dei saperi
- Il paradigma della comunità
- Il paradigma dell'oltre-scuola
- Il paradigma della consapevolezza

Le Visioni

Le sette dichiarazioni "visionarie" del documento, intese a delineare un quadro generale di obiettivi a medio-lungo termine, indicano la strada per acquisire nuove chiavi di lettura a cui questo nuovo PTOF ambisce:

1. Rivalutare criticamente e riconfigurare il rapporto tra educazione e umanesimo
2. Dissolvere i confini fra scienze «naturali» e scienze «sociali» e promuovere una coscienza ecologica
3. Insegnare un agire relazionale e collettivo
4. Promuovere idee di sviluppo collettivo e di relazioni umane
5. Riconoscere il mondo in cui viviamo
6. Riorganizzare l'istruzione attraverso una nuova lente cosmopolitica
7. Dare priorità a un'etica collettiva del pianeta Terra

Gli Orizzonti

L'orizzonte di senso è la struttura entro cui si muoveranno le finalità specifiche delle sette visioni UNESCO 2050 nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per la scuola Secondaria di Secondo Grado (Decreto Interministeriale MIUR-MEF 07.10.2010 n.211): proveremo quindi a indicare il significato del nostro agire educativo attraverso la declinazione di una concreta proposta curricolare che permetta alle materie scolastiche di dialogare tra loro poiché, ci assicura Richard P. Feynman, premio Nobel per la Fisica del 1965, *«si scopre che ogni forma di vita è in relazione*



con ogni altra», e «che tutto l'universo è fatto degli stessi atomi, che la materia delle stelle è la stessa di cui siamo fatti noi» (Il senso delle cose, Adelphi, 1998). Questa idea è condivisa anche da Margherita Hack, una nota astrofisica italiana, che spesso parlava della composizione comune degli elementi che costituiscono le stelle e gli esseri viventi. Hack ha utilizzato simili concetti per sottolineare l'interconnessione tra la vita sulla Terra e il resto dell'universo.

Gli orizzonti di senso raccomandati dal documento UNESCO 2050 per un curriculum che sappia leggere e interpretare il XXI secolo sono i seguenti:

Andare oltre l'orizzonte occidentale

- Ridisegnare il quadro delle conoscenze e dei saperi
- Agire all'interno di relazioni umane
- Pensare un mondo sistemico e aperto a ciò che è «altro da sé»
- Stare con i problemi del mondo attraverso una pedagogia dell'apprendimento situato
- Valorizzare la molteplicità e l'interconnessione delle conoscenze, delle pratiche e delle tecnologie
- Partecipare in modo collaborativo alla crescita reciproca di tutti

Il Curriculum

La proposta curricolare punta all'individuazione di centri di interesse e nuclei tematici di intervento culturale e di cittadinanza attiva e, nel rispetto della missione istituzionale della nostra Scuola, le attività di insegnamento saranno funzionali a potenziare il processo di integrazione della cultura occidentale atta a garantire la realizzazione di processi in una dimensione organizzativa. I nuclei tematici includono, in una prospettiva interdisciplinare, il cosiddetto canone dei saperi irrinunciabili, declinati in termini di conoscenze, abilità, competenze e atteggiamenti che confluiranno in percorsi di apprendimento sotto forma di attività osservative, esplorative e di manipolazioni, ricerca, interazione e produzione.

I docenti della nostra Scuola saranno quindi chiamati a rielaborare, reinterpretare e riconfigurare i saperi attraverso l'ottica della INTERCONNESSIONE con attività e situazioni didattiche personalizzate e specifiche per il gruppo classe, utilizzando e combinando tra loro materiali, metodologie e risorse digitali, queste ultime entrate a far parte della pratica scolastica quotidiana in maniera diffusiva come valore aggiunto e denominatore comune.

Le Competenze

Le competenze, come abbiamo imparato negli anni, si costruiscono nel tempo prolungato del



processo formativo: la scuola le avvia, le mette in moto, sono il risultato di ciò che J. Dewey chiama «*apprendimento collaterale*», cioè quella «*formazione di attitudini durature o di repulsioni*» che si ritrovano ad essere molto importanti nel futuro (*Esperienza e educazione*, La Nuova Italia 1996).

Le competenze, che non possono fare a meno delle conoscenze, ossia delle risorse informative [implicano infatti un sapere e un saper fare, cioè una conoscenza dichiarativa – sapere che cosa (*scio quid*) – e una conoscenza procedurale – sapere come (*scio quomodo*)], sono forme in evoluzione e in trasformazione e favoriscono autonomia, responsabilità, spirito di iniziativa, consapevolezza, autocritica e collaborazione: sono infatti centrate sullo studente a cui non viene più chiesto di riprodurre ciò che apprende ma di trasformare quanto apprende e di usare e applicare la sua conoscenza in situazioni nuove.

In riferimento alle sette visioni del documento UNESCO 2050 riportate sopra, è necessario pensare a un sistema integrato di competenze per affrontare al meglio la complessità del XXI secolo. Attingeremo quindi alle seguenti rubriche di competenze:

- Competenze chiave UE per l'apprendimento permanente
- [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))
- Competenze chiave di cittadinanza
https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/dm139_07.shtml Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ·
http://unesblob.blob.core.windows.net/pdf/UploadCKEditor/MANUALE_ITA1.pdf
- Competenze di cittadinanza globale
<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261836> e
<https://www.oecd.org/pisa/Handbook-PISA-2018-Global-Competence.pdf>
- DigComp 2.2 · https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/assets/docs/DigComp-2_2-Italiano-marzo.pdf
- EntreComp <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=en>
- LifeComp <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC120911>

La Progettazione

I passaggi fondamentali per un percorso di INTERCONNESSIONI sono i seguenti:

1. Individuazione dell'obiettivo di competenza che si vuole affrontare
2. Definizione del dominio della competenza
3. Progettazione del percorso didattico, prevedendo contenuti, saperi, metodologie,



strategie, situazioni didattiche, risultati attesi e/o prodotti, griglie di osservazione, rubriche di valutazione

4. Avvio del percorso in un arco temporale predefinito
5. Organizzazione di momenti di osservazione e valutazione formativa in itinere (con funzioni di monitoraggio, allo scopo di informare i soggetti coinvolti e di migliorare il processo di insegnamento/apprendimento), di valutazione finale (con lo scopo di rilevare esiti e prodotti), e di autovalutazione degli alunni (lo studente che sa apprendere controlla il processo di apprendimento, si rende conto di ciò che fa, coglie le esigenze del compito e risponde adeguatamente, impiega strategie di apprendimento consone alla situazione, pianifica e esamina i propri prodotti, identificando successi e difficoltà e valuta il proprio operato correggendo gli errori, che non vanno demonizzati ma analizzati insieme al gruppo classe in un contesto di aperta e serena condivisione: l'errore dà informazioni e aiuta gli studenti nella conoscenza di sé, è un ulteriore punto di partenza che può aprire nuove strade di conoscenza e nuovi orizzonti interpretativi.

In tal caso è importante sottolineare l'interrelazione tra insegnare e valutare poiché sappiamo che sono momenti non distinti fra loro ma intrinsecamente complementari: la valutazione, perciò, oltre a riconoscere le conoscenze man mano acquisite dagli alunni, orienta le strategie didattiche e il processo di insegnamento/apprendimento.

Un percorso di INTERCONNESSIONI prevede compiti autentici che l'insegnante renderà complessi (per la ricchezza degli spunti e delle riflessioni) e aperti (data l'ampiezza e la trasversalità dei temi che si possono affrontare).

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto attua:

- una progettazione per competenze fondata sull'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline e rivisitazione degli obiettivi declinati in conoscenze e abilità con esplicitazione dei livelli
- l'elaborazione di UUDAA interdisciplinari
- la costruzione di rubriche di valutazione comuni
- l'individuazione e la condivisione di criteri generali per la Progettazione di percorsi comuni alla luce delle nuove indicazioni normative per l'inclusione e contro il disagio per specifici



gruppi di studenti (studenti con disabilità, studenti con BES, studenti con DSA)

- l'elaborazione e condivisione di UUDDAA interdisciplinari/pluridisciplinari per l'insegnamento dei contenuti dell'Educazione Civica
- la valorizzazione della DDI, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per gli studenti fragili, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali
- l'implementazione della pratica di scambio di materiali tra docenti e tra docenti e studenti utilizzando le funzionalità del registro elettronico e dell'ambiente Classroom.
- l'uso di applicativi gratuiti online per arricchire, semplificare e innovare la metodologia didattica
- l'utilizzo di piattaforme didattiche ai fini di una didattica inclusiva
- la partecipazione a convegni e incontri con autori
- piani di aggiornamento/formazione per i docenti e il personale ATA

PROGETTI ATTIVATI NELLA SCUOLA

eTwinning: la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole. In questa prospettiva, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti di Paesi diversi, favorisce la collaborazione a distanza fra docenti e coinvolge in modo diretto gli studenti

Erasmus+ 2021/27: il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa che pone un forte accento sull'inclusione sociale, sulla transizione verde e digitale e sulla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica

PN PIANO ESTATE FSE 2021/2027 Moduli di Scuola Teatrale

Platone AI 3.0 INDIRE : consente un dialogo digitale secondo l'approccio PATHS per parole: interroga gli studenti partendo da un termine del linguaggio ordinario, conduce un brainstorming, aiutandoli a discutere la propria posizione e suggerisce la lettura di brani per ampliare l'orizzonte di analisi.



L'Istituto ha avviato un processo di innovazione delle attività didattiche attraverso un maggiore uso di metodologie attive e partecipative che possano mettere in risalto le competenze degli studenti. In quest'ottica ampio spazio è riservato all'uso nella didattica degli strumenti digitali di cui la scuola dispone, avviandosi verso una didattica digitale integrata sempre più efficace. In questo percorso di innovazione didattica il cuore è rappresentato da una **formazione continua** che consenta di realizzare una comunità e degli spazi di apprendimento in armonia con il contesto reale, e dal **binomio innovazione-inclusione** che, anche grazie alla creazione di laboratori, favorisca la sperimentazione e la reale apertura verso l'altro, attraverso l'apprendimento esperienziale. Una didattica che si allontana dal metodo tradizionale favorisce l'attenzione del discente, stimola la partecipazione e l'espressione delle proprie opinioni in quanto l'approccio informale rende maggiore la partecipazione, favorendo l'apprendimento anche di competenze. In tal caso la lezione frontale, cui viene riconosciuta piena valenza formativa, trova riscontro insieme alle altre per veicolare soprattutto la necessità di volgere lo sguardo ad altre modalità di apprendimento, in considerazione degli sviluppi generazionali e delle nuove esigenze educative richieste dagli alunni e dalle loro famiglie.

Il "Gioacchino da Fiore" è da sempre impegnato in una prospettiva di continua crescita al passo con le esigenze formative in continua evoluzione. Il nostro obiettivo è promuovere il raggiungimento del "successo formativo" delle studentesse e degli studenti, al fine di realizzare un'offerta formativa inclusiva e di qualità per tutti e che permetta anche la personalizzazione del curriculum.

L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, si muove in direzione di una didattica per competenze intese come "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" (DPR n. 89/2010, Ciò ha dato vita ad un modello didattico, declinato prioritariamente a livello laboratoriale e non solo. In tal modo si favorisce negli alunni lo sviluppo di competenze, come risulta dalle programmazioni dei Dipartimenti, consultabili sul sito web del Liceo, nell'apposita sezione [materiale didattico - programmazioni 23/24](#).

A partire dal terzo anno sono previsti anche dei percorsi didattici, in cui una tematica viene affrontata con un approccio interdisciplinare al fine di preparare gli studenti al colloquio dell'Esame di Stato. Questa metodologia integra la didattica tradizionale con l'innovazione didattica e consente la sperimentazione di Role Play, Debate, Peer to Peer, Cooperative learning, Gamification, Flipped Classroom, Storytelling, Inquiry learning metod.

In considerazione di questi fattori, l'Istituto ha avviato la progettazione di un'azione didattica innovativa strutturata anche attraverso l'uso di metodologie didattiche attive che mettono l'alunno al



centro del proprio processo di apprendimento , coinvolgendo la sua creatività e il suo senso di iniziativa, non prescindendo naturalmente dai contenuti curricolari. Attraverso attività che il docente di volta in volta individua come formative e uno stile relazionale flessibile, che fornisce spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. Lo studente partecipa direttamente al suo processo di apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale e consente di valorizzare le sue competenze. Come ambiente di apprendimento non si intende solo uno spazio fisico attrezzato, ma soprattutto la modalità di lavoro, come pratica del fare in modo da contribuire in maniera fattiva allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Una didattica "laboratoriale" si può realizzare anche in aula se docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano soluzioni, anche differenziate, per risolvere problemi.

Tra gli elementi di innovazione si sottolineano:

1. lo sportello di recupero/consolidamento che interviene su specifiche e limitate carenze disciplinari ed offre supporto rispetto ad indicazioni metodologiche e di approccio allo studio.
2. i corsi di recupero in itinere che diventano una pratica a sistema anche online.
3. griglie di valutazione sulle competenze disciplinari e di cittadinanza, in riferimento alla loro certificazione, consentono di utilizzare criteri omogenei e condivisi nei consigli di classe e nei diversi indirizzi dell'Istituto anche al fine aggiornare le competenze metodologiche dei docenti, migliorare la prassi didattico- educativa nei dipartimenti disciplinari ed implementare il sistema della valutazione nella prospettiva del miglioramento.
4. Utilizzo della modalità laboratoriale per tutte le discipline privilegiando il lavoro collaborativo e lo scambio di conoscenze: gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del risultato finale. Tale metodologia favorisce l'inclusione e consente agli studenti di credere nelle loro capacità, nella creatività che possono esprimere, nella comunicazione di quello che riescono a realizzare. Nella didattica laboratoriale l'attenzione si pone sulla relazione educativa, sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione, sull'apprendimento personalizzato e sulla valorizzazione dei diversi stili cognitivi, infine sulla capacità di lavorare sia in gruppo sia individualmente. La didattica laboratoriale fa ricorso alla multimedialità, all'uso specifico di materiali e strategie, alle attività interdisciplinari.
5. Implementazione della metodologia del **debate** nella didattica: tale metodologia consiste in una gara tra due squadre, ciascuna composta da due o tre studenti, che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento assegnato, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Le regole del dibattito sono molto rigide e governate da tempi precisi secondo uno schema ben



definito, vari gli argomenti su cui disputare il debate, la tesi è chiusa e richiede che ci si schieri apertamente per il SI o il NO. È possibile che gli studenti siano chiamati a difendere opinioni anche in contrasto rispetto al loro punto di vista personale, favorendo pertanto una forma di flessibilità mentale e di apertura alle altrui visioni. Attraverso questa metodologia i discenti acquisiscono sia competenze trasversali sia curriculari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra pari ma anche tra docenti e studenti. Nell'ambito cognitivo, incentivati dalla competizione, gli studenti imparano ad usare la rete selezionando le fonti dell'informazione, migliorando la produzione scritta e la capacità di argomentazione e di documentazione e soprattutto sviluppano una competenza nel public speaking.

6. Uso della interdisciplinarietà: tale metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, supera la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, in modo tale da favorire nei discenti una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

7. Uso delle seguenti metodologie didattiche attive:

Didattica integrata : proposta di percorsi che integrano area umanistica e area scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Tale didattica presenta una strategia utile alla realizzazione dei percorsi di educazione civica, che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare. Punti fermi sono il potenziamento del pensiero critico e delle pratiche comunicative, argomentative e deliberative attraverso l'introduzione della retorica e mediante l'applicazione di una didattica per problemi e per competenze

Flipped Classroom - L'approccio didattico del tipo "insegnamento capovolto" è quella di fare in modo che i ragazzi possano studiare prima di fare lezione in classe, anche attraverso dei video. Questo approccio, assegnando flessibilmente ad altri tempi e spazi la fase di trasmissione delle conoscenze, consente di poter curare maggiormente il momento del reale apprendimento, significativo, con il supporto di un docente-facilitatore. La flipped classroom consiste, infatti, nell'invertire il luogo dove si fa lezione (a casa propria anziché a scuola) con quello in cui si studia e si fanno i compiti (a scuola e non a casa). L'idea-base è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. A casa viene fatto largo uso di video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali. In un approccio didattico di questo tipo, in cui allo studente viene richiesto di farsi carico in prima persona del proprio processo di apprendimento, lo studente "impara ad imparare" e diventa più facilmente una persona "attiva".



Peer education : gli studenti sono al centro del sistema educativo. Il focus è sul gruppo dei pari, che costituisce una sorta di laboratorio sociale, in cui sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare, condividere, migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative. La peer education consente di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente.

Problem solving - è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica) che contiene alcuni passaggi chiave identificabili (1) nel porre gli alunni in una situazione problematica,(2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, (3) accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni,(4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto iniziale.

Project Based Learning (PBL) - è un modello di insegnamento e apprendimento intorno ai progetti, centrato sullo studente. I progetti in questo caso sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. I discenti acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo. I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

Role Playing (gioco dei ruoli) - consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. Gli studenti devono assumere i ruoli assegnati dall'insegnante e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha, pertanto, l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il docente è tenuto a rispettare gli studenti nelle loro scelte e reazioni senza giudicare. Come ogni tecnica di sensibilizzazione utilizzata a scopi formativi, anche il role playing deve essere utilizzato come tale (a scopi formativi), deve avere delle sequenze strutturate e deve concludersi con una verifica degli apprendimenti

Cooperative learnig : ottima metodologia inclusiva che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Non è solo «lavorare in gruppo»: non basta infatti organizzare la classe in gruppi perché si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono: interdipendenza positiva nel gruppo, responsabilità personal, interazione promozionale faccia a faccia, importanza delle competenze sociali, controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme, valutazione individuale e di gruppo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Jigsaw: metodologia di cooperative learning basato sulla ricerca, che riduce il conflitto tra gli studenti, migliora la motivazione e aumenta il piacere dell'esperienza di apprendimento. L'insegnante divide gli studenti in gruppi, sceglie un leader, divide la lezione in un numero di segmenti pari al numero dei membri del gruppo, assegna a ogni studente di ogni gruppo l'apprendimento di un solo segmento e alla fine della sessione, verifica l'apprendimento.

Inquiry-based learning: metodologia che si basa sulle teorie pedagogiche di John Dewey e il costruttivismo sociale. Si focalizza sull'apprendimento attraverso l'esperienza e la scoperta autonoma. In questa metodologia, gli studenti sono attivamente coinvolti nella risoluzione di problemi significativi. Questo coinvolgimento attivo stimola il pensiero critico, la creatività e la capacità di trovare soluzioni. Gli studenti imparano a formulare domande, sviluppare ipotesi, condurre esperimenti e analizzare i risultati. L'inquiry promuove un apprendimento profondo e duraturo perché gli studenti costruiscono la loro conoscenza basata sulle esperienze concrete.

Storytelling: metodologia versatile che serve per molteplici funzioni educative e sociali. Raccontare storie permette di conservare la memoria collettiva, condividere esperienze e insegnamenti, e favorisce la comprensione della realtà. Nell'ambito educativo, lo storytelling aiuta gli studenti a sviluppare competenze linguistiche, immaginazione e capacità di riflessione critica. Quando gli studenti creano e raccontano storie, migliorano anche le loro abilità di scrittura e comunicazione. Inoltre, lo storytelling permette di esplorare diversi punti di vista e promuove l'empatia e l'interazione sociale.

Gamification: metodologia che consiste nell'applicare elementi di gioco in contesti non ludici per migliorare l'engagement e la motivazione degli studenti. Questo approccio utilizza meccaniche di gioco, come punti, badge, classifiche, e dinamiche di competizione, per rendere i processi di apprendimento più coinvolgenti. La gamification può essere utilizzata per risolvere problemi concreti o per rendere più sfidante e interessante un'attività. Gli studenti sono incentivati a partecipare attivamente e a raggiungere obiettivi, migliorando così le loro competenze e capacità di collaborazione. Questo approccio può rendere l'apprendimento più divertente e stimolante, migliorando anche la retention delle informazioni.

PATHS a Philosophical Approach to THinking Skills: metodologia che mira a migliorare le competenze emotive e sociali delle studentesse e degli studenti aiutandoli a riconoscere e gestire le proprie emozioni, promuovendo il pensiero critico e fornendo strategie per la risoluzione dei conflitti, tutto integrato nelle attività quotidiane della scuola e coinvolgendo insegnanti e genitori per creare un ambiente collaborativo e positivo.

Il nostro Istituto, in linea con le profonde trasformazioni digitali che la nostra società sta affrontando,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

in quanto comunità educante, favorisce un nuovo processo di insegnamento-apprendimento, utilizzando in modo calibrato le nuove tecnologie come strumenti didattici permanenti, promuovendo percorsi all'uso dei media, formando gli studenti e le studentesse all'acquisizione di conoscenze e competenze digitali. Il Liceo "Giacchino da Fiore" riconosce pertanto la competenza digitale come un elemento fondamentale nella progettazione di una didattica integrata ed innovativa, che permetta agli studenti e alle studentesse, ma anche ai docenti di riconoscersi nel loro ruolo di "Cittadino/a digitale", di padroneggiare gli strumenti digitali, le buone prassi educative, di diventare in questo modo attore/attrice di una società inclusiva. Per tale motivo e secondo le Indicazioni Nazionali, tutti i docenti e tutte le materie d'insegnamento sono coinvolti nella costruzione del Curricolo Digitale. In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) il nostro Istituto, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa, destina una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti allo sviluppo di un percorso formativo, Competenze Digitali, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, che integra il curriculum verticale predisposto a livello nazionale. A partire dall'anno scolastico 2022/23 una parte della quota del 20% viene utilizzata per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, trasversali a tutte le discipline degli indirizzi della scuola

Nell'Istituto dunque la progettazione, la realizzazione e la valutazione dei percorsi educativi e didattici si sviluppano attraverso la metodologia della ricerca al centro della quale si trova il singolo studente in tutti i suoi aspetti relazionali, affettivi e cognitivi. Tale metodologia ha coinvolto in prima persona i docenti di diversi ambiti che stanno realizzando percorsi di innovazione didattica - discipline in collegamento con diversi Enti.

Punti qualificanti di tale percorso di innovazione sono:

- Promuovere l'adesione a reti di scopo con Istituzioni scolastiche, Enti di Ricerca e Università sia per la formazione prevista dal piano annuale di aggiornamento del personale, sia per supportare percorsi di ricerca
- Potenziare gli scambi internazionali (MUN, ERASMUS PLUS, Gemellaggi, eTwinning, ecc.) per migliorare i livelli di padronanza nelle lingue straniere
- Implementare i supporti digitali nella didattica come mediatori e stimoli ai processi di insegnamento-apprendimento
- Potenziare l'inclusione e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Rendere esplicita la trasparenza dei criteri di valutazione, per consentire all'alunno il riconoscimento delle proprie potenzialità in un'ottica inclusiva e di responsabilità nel processo di formazione

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro istituto si muove già da alcuni anni nell'ambito dell'innovazione, intesa sia come ricerca-azione nell'ambito di nuove strategie e metodologie di insegnamento che come progettazione di spazi didattici e educativi alternativi a quelli tradizionali. Nell'arco del prossimo triennio saranno accolte tutte le progettazioni che offriranno la possibilità di potenziare i luoghi dell'apprendimento e di organizzare l'ambiente scolastico nell'ottica di una realizzazione di una comunità educativa in cui si sviluppi la motivazione ad apprendere e si realizzi una connessione con la società e il mondo del lavoro.

Si sottolineano i seguenti punti di forza:

- Ottime le attrezzature presenti e gli strumenti ad alto contenuto tecnologico. Di recente installazione la fibra e banda ultra-larga che interconnette tutti gli ambienti della scuola
- L'Istituto si è dotato del registro elettronico e di una piattaforma e-learning per una didattica digitale integrata e per una didattica a distanza.
- Per la realizzazione di ambienti di apprendimento flessibili attraverso la partecipazione a progetti PON e POR sono stati reperite risorse che hanno consentito di potenziare gli spazi didattici e la dotazione strumentale dell'Istituto.
- Diffusione di piattaforme didattiche per la condivisione con l'implementazione dell'uso di Google Workspace e in particolare di Classroom che consente:
 - La creazione di soluzioni innovative per la gestione della didattica
 - La sperimentazione di nuove soluzioni digitali e di nuovi modelli organizzativi
 - La comunicazione e l'operatività in maniera collaborativa
 - La creazione e la gestione di classi virtuali
 - L'effettuazione di verifiche, test e sondaggi; la consultazione e archiviazione di ricerche
 - La condivisione di materiali
 - La realizzazione di una proficua interazione tra i diversi attori della scuola e il territorio anche



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia

L'ampio ingresso dell'Istituto della sede di Rende è recentemente diventato ambiente per il co-working e laboratorio didattico per l'apprendimento. Lo spazio sarà centro operativo di un sistema più ampio in cui integrare l'intera infrastruttura scolastica. Gli studenti potranno utilizzare i propri device (BYOND) e quelli già in dotazione della scuola. Attraverso la rete WIFI sarà possibile collegare gli strumenti in rete, connettere classi virtuali e usufruire di sistemi Cloud gratuiti (app di Google Workspace). L'allestimento è progettato in modo che componendo e scomponendo gli arredi sia possibile creare differenti aree di lavoro per promuovere diversi approcci didattici e favorire vari stili di apprendimento in un processo di innovazione e inclusione. Gli arredi sono pertanto flessibili per adattare il setting di lavoro e così coinvolgere e stimolare a ricercare, creare, interagire, scambiare e sviluppare.

La scuola si pone come obiettivo quello di partecipare a tutti gli Avvisi Pubblici regionali, nazionali ed Europei (FSE, FESR e PNRR) che permettano di ampliare il numero di ambienti di apprendimento funzionali alle metodologie didattiche innovative, dove si possano realizzare situazioni didattiche diversificate, atte a sviluppare nelle studentesse e negli studenti un approccio dinamico all'apprendimento.

ALLEGATI:

Atto di indirizzo 2024 aggiornamento PTOF - 25-28_RID.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La competenza corrisponde alla comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. L'offerta formativa del "Gioacchino da Fiore" è proiettata verso traguardi in entrata/uscita che si articolano in competenze riferite ai singoli anni scolastici.

Le competenze esprimono gli obiettivi da conseguire attraverso i percorsi formativi, in particolare il curriculum del I biennio, che si concludono con la certificazione di assolvimento dell'obbligo scolastico, secondo il format dell'U.E. La certificazione declina le competenze di base acquisite al termine dell'assolvimento dell'obbligo scolastico. I requisiti conseguiti alla fine del I biennio corrispondono alle seguenti competenze articolate in quattro macroaree, dette assi:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico tecnologico
- Asse storico-sociale

e sono declinate, secondo il format dell'U.E, come riportato di seguito analiticamente.

ASSE DEI LINGUAGGI

Padronanza della lingua italiana:
padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;

utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;

4. utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;



utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE MATEMATICO

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;

confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;

individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;

analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;

analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;

essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO-SOCIALE

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Alla fine del II biennio e del V anno si richiedono competenze di carattere specifico, afferenti al PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale) di indirizzo e alle OTTO competenze di cittadinanza europea o competenze chiave in cui si incardinano i vari saperi e costituiscono l'essenza dell'intero sistema scolastico italiano in relazione alle richieste dell'U.E.

Sono i saperi acquisiti in termini di conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività di studio, principalmente riferite al PECUP di indirizzo delineato nel DPR 89/2010, Regolamento dei Licei nella Riforma degli Ordinamenti e articolate nelle seguenti AREE:

Area metodologica

Area logico-argomentativa

Area linguistica e comunicativa



Area storico-umanistica

Area scientifica, matematica e tecnologica

A conclusione dei percorsi di ogni Istituto secondario di II grado, e nella nostra fattispecie, del liceo, gli studenti dovranno conseguire in ogni singola area le competenze sotto specificate.

1. Area metodologica

Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;

Compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.



Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo etc.) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.



5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Competenze trasversali

Sono l'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano all'individuo di fare fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti). Sono declinate nelle Competenze chiave di Cittadinanza, che rappresentano le capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte.

Lo sviluppo di competenze chiave è l'obiettivo comune a tutti i sistemi scolastici europei per "rafforzarne l'efficacia e la qualità".

Le competenze chiave, scelte dall'UE a fondamento della realizzazione e dello sviluppo personale di ogni cittadino europeo per l'esercizio della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, sono state così definite:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e



realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- Comunicare
 - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'offerta formativa del nostro Istituto, coerentemente a quanto previsto dai programmi di Riforma, si fonda su alcuni punti essenziali:

Passaggio dall'apprendimento per discipline all'apprendimento per competenze

Flessibilità dell'impianto formativo e funzionalità dei contenuti di tutte le discipline generali e di indirizzo alle competenze da conseguire

Dimensione laboratoriale dell'apprendimento



Importanza strategica del Consiglio di Classe

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

La progettazione delle UDA disciplinari per classi parallele è visionabile al seguente link: [materiale didattico - programmazioni 23/24](#)

Formazione continua del docente referente d'Istituto su bullismo/cyberbullismo

Formazione per i docenti

utilizzo delle Google Workspace per l'organizzazione e per la didattica

uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata u□ condivisione/repository

documenti didattica digitale integrata

metodologie avanzate di didattica attiva e collaborativa

creazione di video lezioni

uso di strumenti per la creazione di test, web quiz

uso di applicazioni utili per l'inclusione

utilizzo di spazi Drive condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

Sessioni formative

Brevi corsi e/o incontri di autoformazione in cui i docenti più esperti nelle nuove tecnologie condividono le loro conoscenze con i colleghi, si scambiano informazioni e buone pratiche per condividere e diffondere le esperienze e le competenze acquisite sul campo

Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale

Attività di accoglienza per tutti gli studenti nuovi iscritti sulle modalità di utilizzo della piattaforma



Google Workspace e le sue app

Attività di accoglienza per tutti i nuovi docenti per facilitare la consocenza e l'utilizzo della piattaforma Google Workspace e delle sue app e del registro elettronico Argo

Azione di segnalazione/ opportunità formative in ambito digitale

Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi

Progettazione di percorsi didattici digitali integrati basati sulla didattica per competenze

Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa con utilizzo di strumenti informatici:

- adozione di metodologie didattiche innovative
- strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dall'Animatore Digitale, dal Team per l'innovazione, dal DSGA nell'ottica di fornire ai docenti il supporto necessario per sviluppare e condividere buone pratiche didattiche

Implementazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD

Collaborare con lo staff di Dirigenza, con le figure di sistema e con il nucleo interno di valutazione per promuovere azioni di miglioramento sui temi del PNSD

Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale

Attivazione di un piano di formazione interna per i docenti in base ai livelli di competenze in ingresso:

- a) formazione di base su metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- b) condivisione di esperienze in aula di didattica attiva e collaborativa



Ulteriore dematerializzazione attraverso l'utilizzo consapevole del registro elettronico e del sito web della scuola

Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione per favorire la dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio: programmazioni, relazioni finali, richieste/comunicazioni e certificazioni

Costruire un e-portfolio per certificare le competenze acquisite

Informare/formare docenti e studenti sulle procedure informatiche in uso nella scuola

Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali sulla base delle azioni del PNSD

Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche

Mettere a disposizione della comunità risorse didattiche gratuite in modalità telematica (podcast, video, e-book)

Eventi aperti al territorio, Workshop, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)

Sperimentare soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola

Creazione e utilizzo di ambienti di apprendimento digitali mediante la partecipazione a Progetti PON

Creazione e mantenimento di un repository d'Istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto

Creazione e implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docente

Stimolare e diffondere la Project based learning -PBL (strategie didattiche centrate sullo studente e fondate sulla soluzione di problemi reali)

Produzione:



percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari su piattaforma e-learning con particolare riferimento agli alunni BES

percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari su piattaforma e-learning per le attività di recupero e potenziamento

Attivazione archivi cloud

Utilizzo di classi virtuali (Google Workspace)

Partecipazione a bandi sulla base delle azioni del PNSD

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrate con l'utilizzo di nuove metodologie: ad es. flipped classroom, lezione segmentata

Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze

Attivazione servizi digitali della biblioteca scolastica e sua trasformazione in ambiente mediale

Pubblicizzazione delle attività d'Istituto sul sito e sui canali social della scuola

- Creazione di aule 2.0 e 3.0: le tecnologie digitali e gli arredi si muovono in stretta relazione con gli spazi dell'aula, che vengono modificati ogni volta in base alle esigenze didattiche. La classe diventa flessibile e si trasforma in laboratorio attivo di ricerca.

NUOVI INDIRIZZI DI STUDIO AUTORIZZATI DALL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- Indirizzo Tradizionale
- Opzione economico-sociale

ITT MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA-SEDE TORANO CASTELLO



PIANO DEGLI STUDI del LICEO DELLE SCIENZE UMANE

(Tradizionale)

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

A conclusione del percorso di studi quinquennale, la preparazione sarà idonea per l'accesso ad ogni tipo di percorso formativo e facoltà universitaria con particolare riguardo a quelle coerenti con l'indirizzo ma garantisce anche l'acquisizione di competenze trasversali spendibili nell'attuale mondo lavorativo

Quadro orario settimanale:

INSEGNAMENTI	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

Quadro orario annuale:

INSEGNAMENTI	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Storia e Geografia	99	99	-	-	-
Storia	-	-	66	66	66
Filosofia	-	-	99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66	-	-	-
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica **	99	99	66	66	66
Fisica	-	-	66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'Arte	-	-	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE ORE ANNUALI	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra



N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO DELLE SCIENZE UMANE

(Opzione economico-sociale)

Il percorso del liceo delle scienze umane opzione economico sociale è indirizzato allo studio delle teorie e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche, linguistiche e sociali, scientifiche e umanistiche, offre una preparazione aggiornata e spendibile in più direzioni e realizzata con il supporto di moderne metodologie didattiche ; lo studio di due lingue straniere, inoltre, caratterizza la vocazione internazionale di questo liceo, intesa anche come qualificazione culturale e professionale di respiro europeo.

Questo specifico indirizzo nasce dall'esigenza di colmare la mancanza di un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano.

A conclusione del percorso di studi quinquennale la preparazione sarà idonea per l'accesso ad ogni tipo di percorso formativo e facoltà universitaria con particolare riguardo a quelle coerenti con l'indirizzo (Giurisprudenza, Economia, Sociologia, Antropologia, Psicologia e tutte le lauree del settore economico-giuridico e socio-antropologico) ma anche alle Scuole superiori per mediatori linguistici.

Quadro orario settimanale:

INSEGNAMENTI	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30



* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia **Con Informatica al primo biennio. ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Quadro orario annuale:

INSEGNAMENTI	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99	-	-	-
Storia	-	-	66	66	66
Filosofia	-	-	66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica **	99	99	99	99	99



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Fisica	-	-	66	66	66
Scienze naturali***	66	66	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE ORE ANNUALI	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

FONTE: <https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/orientamento/guida-alla-scelta/dal-sistema-integrato-0-6-anni-al-secondo-ciclo-di-istruzione/scuola-secondaria-di-secondo-grado/liceo/scienze-umane-opzione-economico-sociale>

INDIRIZZO MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA

Il Liceo Classico e Coreutico "Gioacchino da Fiore" offre l'indirizzo Meccanica Meccatronica nella sede di Torano, un percorso di studi che consente una solida preparazione tecnico-scientifica e lo sviluppo di competenze specifiche nel campo della progettazione, dei materiali e delle loro lavorazioni, dell'automazione industriale e del disegno tridimensionale. Questo specifico indirizzo



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

garantisce un valido e immediato inserimento nel mondo del lavoro e anche la prosecuzione degli studi nella Formazione Tecnica Superiore o in corsi di laurea coerenti con l'articolazione frequentata quali, tra gli altri, le facoltà di Ingegneria Meccanica e Ingegneria Energetica.

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettuali

PTOF 2025-2028

Scienze motorie e sportive 2 2 2 2 2

Religione Cattolica o attività alternative 1 1 1 1 1

ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO

Scienze integrate (Fisica) 3 3

Scienze integrate (Chimica) 3 3

Tecnol. e tecniche di rappresentazione grafica 3 3

Tecnologie informatiche 3

Scienze e tecnologie applicate 3

Complementi di matematica 1 1

Articolazione "Meccanica e Meccatronica"

Meccanica, macchine ed energia 4 4 4

Sistemi e automazione 4 3 3

Tecn. meccaniche di processo e prodotto 5 5 5

Disegno, progettazione e organizzazione industriale 3 4 5

Articolazione "Energia"

Meccanica, macchine ed energia 5 5 5



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettuali

PTOF 2025-2028

Sistemi e automazione		4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto		4	2	2
Impianti energetici, disegno e progettazione		3	5	6
Totale ore settimanali di attività e insegnamenti	33	32	32	32
DI CUI ORE DI LABORATORIO		8	17	10

[OFFERTA FORMATIVA COMPLETA A.S.2025-2026](#)

ALLEGATI:

PIEGHEVOLE CLASSICO GIOACCHINO DA FIORE_FRONTI RETRO_NUOVI
INDIRIZZI_RID.pdf



Scelte organizzative

L'organizzazione promuove e richiede al personale e agli studenti di adottare e adattare pratiche pedagogiche innovative ed efficaci, rese possibili dall'uso delle tecnologie educative e di utilizzare tali pratiche in diversi contesti di apprendimento (dentro e fuori l'organizzazione educativa) e per vari scopi (formali e informali).

Il processo di innovazione richiede nuovi ruoli per il personale che agirà come mentore, orchestratore e facilitatore, e nuovi ruoli per gli studenti. Gli studenti sono incoraggiati e tenuti ad agire come individui che apprendono in maniera autoregolata e possono essere interpellati e coinvolti come co-progettisti del processo di apprendimento.

I ruoli e gli approcci vengono ridefiniti e ampliati con sperimentazioni sull'uso creativo e innovativo delle tecnologie educative per apportare miglioramenti ai processi di apprendimento e di insegnamento, sull'uso di strumenti e di piattaforme che favoriscano approcci centrati sullo studente e che siano ottimizzati per particolari contesti di apprendimento

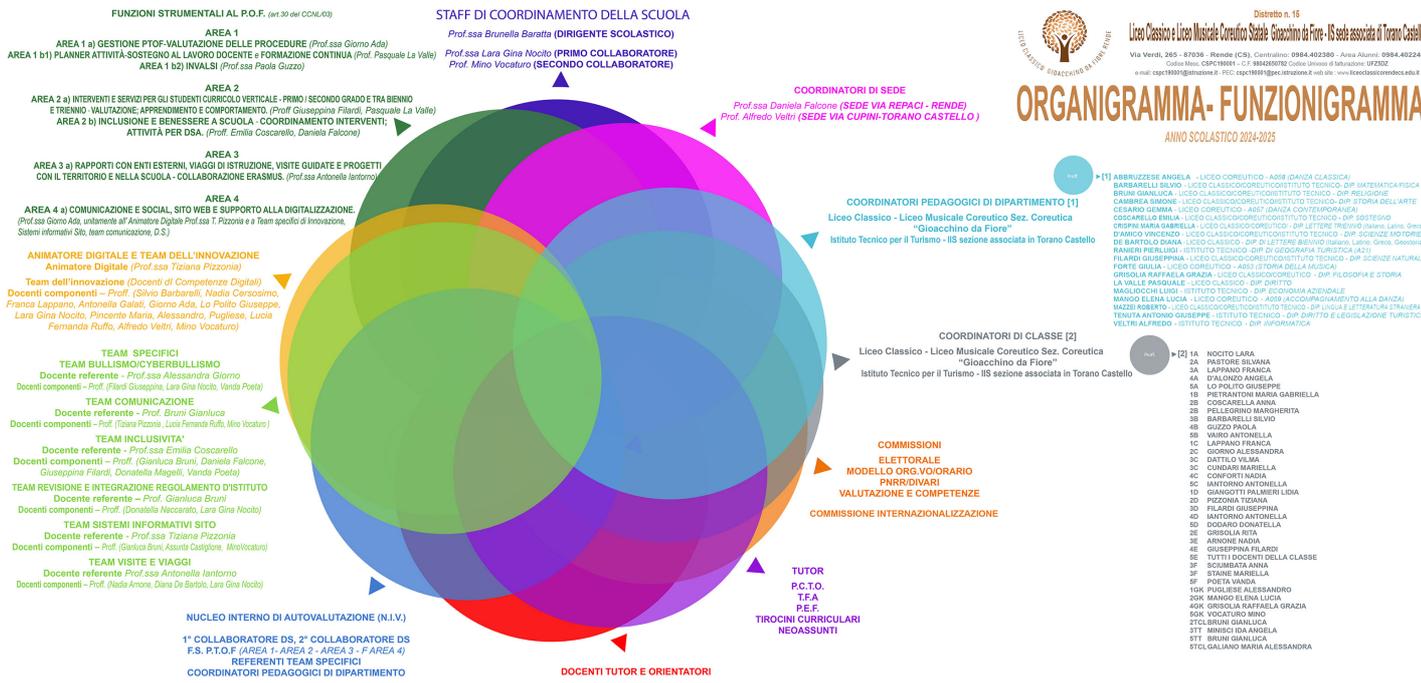
L'organizzazione prevede e promuove l'uso delle tecnologie per dare maggior spazio all'apprendimento personalizzato, tenendo conto dei punti di forza, delle potenzialità e delle aspettative dei singoli studenti.

Il personale e gli studenti vengono incoraggiati a pensare e agire sia in modo indipendente che in gruppo valorizzando la collaborazione, la cooperazione e la creatività.



Liceo Classico Statale e Liceo Musicale Coreutico-Statale "Giacchino da Fiore"

[LEADERSHIP CONDIVISA A.S. 2024-2025](#)



ORGANIGRAMMAFUNZIONIGRAMMA A.S. 2024-2025



ELENCO RETI E CONVENZIONI

Convenzione per attività di ricerca e sperimentazione scientifiche con il dipartimento di Fisica dell' UNICAL

Convenzione per attività di ricerca e sperimentazione con il dipartimento di Scienze giuridiche dell'UNICAL e con l'Ordine degli Avvocati di Cosenza

Adesione alla "Rete Provinciale per la formazione dei docenti neoassunti" della Provincia di Cosenza con scuola capofila IC "Don Milani/De Matera"

Convenzione quadro Liceo classico "G. da Fiore" - Rende e Università della Calabria per la realizzazione di un progetto di innovazione (CI@ssico digitale), con attività didattiche di ricerca, nonché attività di sperimentazione, di sviluppo e documentazione

Protocollo di intesa tra Liceo classico "G. da Fiore" di Rende e il dipartimento di Culture, educazione e società (DICES) dell'università della Calabria per la sperimentazione di alcuni aspetti del metodo educativo scolastico "La scuola che cambia il mondo

Convenzione con il Liceo "Celio-Roccati" di Rovigo per attività di ricerca-azione sulla Didattica Lingue classiche

Capofila rete di scuole provinciale "Emozioniamoci"

Capofila rete di scuole regionali "Lettura ad alta voce condivisa" - rete Calabria

Partner nel progetto socioeducativo strutturato IN(E)STEMABLE 2023 finanziato dall'Unione europea Next Generation

Accordo con il Dipartimento di culture, educazione e società per la realizzazione del percorso formativo "Etica per le macchine: per una AI & Ethics Literacy"

Accordo Scuola-Università per i percorsi di orientamento realizzati nell'ambito del PNRR

Convenzione con il Tribunale di Cosenza per attività di PCTO

Convenzione con la Direzione Regionale Musei della Calabria per attività di PCTO

Convenzione con UNICAL, Dipartimento di Medicina e Chirurgia per il progetto "MedOdontOrientaDomain (MOD)

Convenzione con l'UNICAL - Dipartimento di Studi Umanistici (DISU) per attività di PCTO

Convenzione con l'Associazione culturale "Create Danza" di Corigliano-Rossano per attività di PCTO

Convenzione con Federazione nazionale danza per il progetto Leggere per... ballare"/PCTO

Convenzione con l'Associazione di promozione sociale e culturale Methexis per attività di sperimentazione/ricerca teatrale/PCTO

Accordo di rete di scopo COSMI- Una rete per l'inclusione

Accordo di rete CTS provinciale di Cosenza

Accordo con UNISapienza - Roma di collaborazione didattica, formativa e culturale